

Testimonianza di [Maria Carella](#)

Buongiorno, Sono una studentessa in Farmacia, iscritta da circa 3 anni sul social network più conosciuto al mondo come quello di Facebook, motivo per cui mi ha condotta a Graziano. Sono sempre stata affascinata e motivata nella ricerca attraverso il mio studio sul come e perché l'uomo si ammala... E se si ammalasse, come curarlo?!

Non essendomi limitata alla sola medicina ufficiale, che ahimè cura l'organo quando ormai è stanco di lottare, ebbi la fortuna attraverso vari gruppi di floriterapia, di conoscere Graziano. Conoscendolo e acquisendo ogni giorno sempre di più attraverso i suoi studi e soprattutto mediante la sua completa devozione e passione di lavoro con i fiori di Bach, imparai che il corpo è una prigionia, un tempio, costituito da tanti plessi (organi) governati da tanti soldati (neurotrasmettitori endocrini e chimici e sostanze tossiche liberate) che li monitorano a seconda della nostra pace interiore. Graziano mi ha fatto rendere conto con tante documentazioni e studi, che il vero disagio interiore manifestatosi ormai con la malattia, nasce quando l'anima non è stata perdonata, non è stata ascoltata, ma è stata messa a tacere di un qualcosa per cui noi non abbiamo mai tollerato! Graziano mi ha condotta a capire che sfruttando l'energia di questi fiori, dei loro tempi balsamici di raccolta e io aggiungerei anche dei loro bellissimi colori, che la vera felicità è accettare la misericordia e il dono per cui Dio o qualsiasi altro essere superiore a noi ci ha messi al mondo con degli obiettivi specifici individuali. Mi ha condotta a capire che bisogna avere la capacità, forza e coraggio di varcare quelle sbarre che ci tiene imprigionati e imparare a vivere ascoltando quello che la nostra anima ci racconta e metterlo in pratica attraverso l'ausilio del cervello che coordina conseguenzialmente i nostri movimenti e atteggiamenti. Ricordo una frase del mio caro professore di Chimica Farmaceutica che disse "con i farmaci possiamo curare qualsiasi organo ma a livello olistico la medicina si arresta e viene disattivata se c'è quell'io che non vuole farsi curare".

Non potevo che ringraziarti Graziano per il tuo sostare in quelle prigioni in cui hai con te le tante chiavi... Ti avvicini verso chi ti ha chiamato e cercato e cerchi di aprire le loro sbarre!!! Con immenso affetto,

Maria Carella.

“il/la sottoscritto/a ai sensi dell'art.13 della legge 196/2003 (tutela sulla privacy) esprime il consenso al trattamento dei dati personali.”